



PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE PER IL FOTOREPORTER MARCO CORDONE

5 Novembre 2020 

SILVI – Nuovo prestigioso riconoscimento per il fotoreporter pinetese **Marco Cordone** in ambito internazionale. Il primo novembre 2020, infatti, sono stati comunicati dallo Spider Awards B&W di Beverly Hills i vincitori e le menzioni d'onore del concorso fotografico arrivato alla sua XV edizione.

Cordone ha ottenuto due menzioni d'onore per altrettante foto (*una in copertina, l'altra sotto*) legate al progetto Play in the land fill, documentario fotografico che segue in linea parallela il cortometraggio Under the Water del regista di Silvi **Davide Lupinetti**, prodotto da StoryRec.

Le due menzioni fanno salire il numero dei riconoscimenti ottenuti dal fotoreporter per lo stesso progetto a dieci, tra questi un terzo classificato al Monovision Photography Awards di Londra, ma non meno importanti sono i restanti riconoscimenti, tutti nella sezione del fotogiornalismo, tra cui PX3 di Parigi, Ipa Awards di New York.

“Le foto con le quali ho partecipato ai vari concorsi – spiega Cordone in una nota – sono state scattate in Kenya, nei pressi di Dandora, la più grande discarica dell’Africa. Un luogo di miseria e desolazione che ho cercato di raccontare attraverso un ragazzo disabile del posto, Barak (che è anche il protagonista del corto Under the Water) per toccare il tema dell’inclusione”.

“Questo bambino è perfettamente integrato nella sua comunità, altri coetanei giocano con lui quotidianamente e spingono la sua carrozzina per permettergli di muoversi meglio, in quei paesi la disabilità non è motivo di esclusione sociale e queste foto lo mostrano bene. Il titolo che ho scelto per il mio documentario fotografico è la sintesi di questo ‘Play in the land fill’ letteralmente ‘gioca nella discarica’. Perché questo i miei occhi hanno visto. La voglia di vivere e giocare, nonostante il contesto. Ringrazio le giurie dei vari concorsi per le menzioni e i riconoscimenti che ho ottenuto. Per un fotoreporter parlano gli scatti e spero che le mie immagini riescano a emozionare e a raccontare un mondo apparentemente lontano, ma che ci riguarda e non possiamo ignorare”.

